

# La formazione in Paesi terzi fa il debutto con Fondimpresa

*Fondi interprofessionali. Dote di 5 milioni per le aziende che intenderanno mettere a frutto i vantaggi offerti dal decreto Cutro. A metà 2024 oltre 811 i milioni stanziati da cinque grandi realtà del settore*

Pagina a cura di Mauro Pizzin

Nel primo semestre del 2024 supera gli 811 milioni la nuova dote messa a disposizione delle aziende da cinque tra i più grandi fondi interprofessionali, ripartiti tra avvisi, conto formazione, conti individuali e di gruppo: una cifra destinata a crescere nel secondo semestre del 2024, quando saranno attivati ulteriori avvisi.

A 491 milioni, di cui 300 in conto formazione, ammontano le risorse stanziati da Fondimpresa, mentre 191 milioni sono destinati agli avvisi, di cui oltre 66 milioni per bandi del 2023 a budget quest'anno e 42,3 milioni ancora da stanziare. Tra quelli già attivati una novità assoluta è rappresentata dall'avviso 4/2024 da 5 milioni: la realizzazione di interventi sperimentali per la formazione professionale e civico linguistica in Paesi terzi. Un'iniziativa che poggia su quanto stabilito dal Dl 20/2023, quel decreto Cutro che modificando l'articolo 23 del Testo unico dell'immigrazione ha posto fuori dalle quote del decreto Flussi gli ingressi di stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato programmi di formazione professionale e civico-linguistica approvati dal ministero del Lavoro. Le domande di finanziamento (dal 19 luglio al 31 dicembre 2024, fino a esaurimento risorse) dovranno riguardare stranieri residenti in Paesi terzi e/o gli apolidi e stranieri rifugiati presenti in Paesi terzi di primo asilo o di transito, ed essere presentate da aziende che procedano a formarli per una loro successiva assunzione in Italia.

È di 129 milioni la dote messa a disposizione da For.Te., di cui 84 milioni sugli avvisi a valere sul conto generale e 45 milioni sui conti individuali aziendali, di gruppo e attivati dai consorzi. Il fondo segnala che al momento i fondi per piani formativi già assegnati ammontano a 80 milioni. Particolarmente attento alla qualità della formazione erogata in un contesto come quello attuale, caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e di mercato, For.Te. ha creato il Forum sulla formazione continua, primo laboratorio di idee permanente e di confronto sui temi del lavoro e della formazione in grado di offrire una visione complessiva delle dinamiche formative con analisi e dati a livello nazionale e internazionale.

Già nove gli avvisi attivati da Fonarcom, che sul tavolo ha messo finora 97 milioni, di cui 52 per quel conto formazione rispetto a cui l'accantonamento e la restituzione alle aziende è passato dal 90% al 92% dal 1° luglio. Tra gli avvisi, due sono dedicati a

tematiche prioritarie (internazionalizzazione, transizione digitale, transizione ecologica ed economia circolare, diversity management, lavoro agile e sostenibilità ambientale, economica e sociale secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030).

Le risorse 2024 di Fba per il settore bancario e assicurativo in parte restano da definire e ora come ora ammontano a 69,1 milioni, di cui circa 31 milioni per il conto individuale. Finora solo l'avviso 1/2024 è stato attivato per l'anno in corso, con dote da 17,30 milioni, per Piani aziendali, settoriali, territoriali, individuali e di alta formazione. Risultano comunque ancora aperti tre avvisi relativi ad anni precedenti con fondi a bilancio quest'anno. L'avviso 3/2023 (dote 7,75 milioni) ha per oggetto piani individuali per lavoratori soggetti a intervento straordinario di integrazione salariale. L'avviso 2/2023 (dote 6,16 milioni) riguarda piani aziendali, settoriali, territoriali, individuali e di alta formazione. L'avviso Digi 2022 (dote 15 milioni) copre piani aziendali, settoriali e territoriali finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze per l'occupabilità e la competitività nella transizione digitale delle aziende.

Fondirigenti ha messo finora sul tavolo 25 milioni, di cui 13 destinati al conto formazione. Secondo tradizione, saranno due gli avvisi attivati e tra essi quello con dote maggiore (10 milioni) è l'1/2024, mentre il secondo, da 2 milioni e con temi ancora da definire, uscirà in autunno. L'avviso 1 è dedicato all'innovazione digitale e finanzia progetti destinati ad accrescere il mindset e le competenze digitali dei dirigenti per migliorare le performance delle imprese e l'occupabilità del management. Sono previste premialità per incoraggiare la partecipazione sia delle piccole imprese, le quali accedono a percorsi di transizione digitale in percentuale minore (18%) rispetto alle Medie e Grandi (che a loro volta avevano già beneficiato di un finanziamento attraverso gli avvisi promossi nel 2023) sia delle imprese del Sud, che utilizzano la leva formativa in modo ancora troppo limitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA